

La Civiltà del Sole

www.laciviltadelsole.org

Legge regionale d'iniziativa popolare sulla cultura e la diffusione dell'Energia Solare in Campania



1. È in discussione al Consiglio Regionale la Legge di iniziativa popolare sulla cultura e la diffusione dell'energia solare in Campania sottoscritta, in 50 Comuni delle 5 Province della Regione, da più di ventimila cittadini, con 13585 firme formalmente depositate. La legge è già stata dichiarata ammissibile, all'unanimità, dalla I Commissione del Consiglio Regionale ed accolta, con vivo interesse, anche dalla VII Commissione.
L'energia del Sole è il dono più prezioso che la Natura ci offre: è energia libera, disponibile gratuitamente e, soprattutto, non inquinante. Inoltre, il costo dell'energia solare diviene sempre più economico e competitivo rispetto a tutte le altre fonti energetiche. La Campania, per la sua posizione geografica, è particolarmente favorita dal Sole e l'attivazione della produzione di energia da fonte solare, nonché del modello energetico ad essa legato, avrà effetti di fondamentale importanza sullo sviluppo, sulla produzione, sul lavoro e sulla ricerca; tutto ciò nel pieno rispetto dei valori naturalistici, storici, culturali e paesaggistici. La produzione di energia solare attiverà, inoltre, nuove relazioni sia con tutti i Paesi del Mediterraneo, consentendo la realizzazione della Biennale Permanente del Sole e della Biodiversità.
La Civiltà del Sole richiama, oltre a ciò, un nuovo modo di pensare e di rapportarsi al modello energetico con l'adozione, da parte di ogni Persona, di un nuovo "stile di vita": un cambiamento profondo che deve essere sempre più vissuto e partecipato in una crescente consapevolezza della immensità positiva del suo Valore.
Pertanto noi semplici cittadini, membri di associazioni che operano in campo sociale ed ambientale, esponenti della cultura e della ricerca scientifica, Vi chiediamo di approvare la Legge per porre la Campania all'avanguardia nei settori dell'energia, dell'ambiente e del lavoro.

1. Lunedì 8 Novembre 2010: NASCE LA PROPOSTA DI LEGGE – Prima riunione del Comitato Promotore per la redazione della proposta della "Legge Regionale di iniziativa popolare sulla cultura e la diffusione dell'Energia Solare in Campania".
I Primi Firmatari della proposta sono: Antonio D'ACUNTO, Annamaria CICELLYN COMENEO, Ernest FERRARO, Nicola LAMONICA, Bruno MICCIO, Rosario STORNAIUOLO.

2. Giovedì 27 Gennaio 2011: PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE – Presso il Centro Culturale "La Città del Sole", si discute sui contenuti della proposta di Legge con le rappresentanze politiche, sociali, accademiche, associative e sindacali; si rafforza il Comitato Promotore e si stabiliscono le strategie per il raggiungimento degli obiettivi.



3. Sabato 1 Marzo 2011: IL POPOLO DEI FIRMATARI – Parte la campagna per la raccolta delle firme. Il Comitato Promotore e numerosi sostenitori dell'iniziativa scendono in piazza per raggiungere il quorum delle 10000 firme. Essi riscopriranno, su tutto il territorio campano, una elevata partecipazione dei Cittadini.



4. Venerdì 27 Maggio 2011: FIRME AL CONCERTO PER UNA NAPOLI ALTERNATIVA – Raccolta di firme alla Rotonda Diaz, durante il concerto in occasione della chiusura della campagna elettorale di Luigi de Magistris. Il candidato Sindaco di Napoli aveva già sottoscritto la proposta di Legge e si è impegnato a sostenerla.
Presenti anche gli attori Marzio Honorato e Germano Bellivà, della nota farsa "Un posto al Sole".



5. Giovedì 30 Giugno 2011: RECORD DI FIRME PER IL SOLARE – Viene dichiarata ufficialmente chiusa la campagna di raccolta firme. Le operazioni di spoglio evidenziano un risultato eccezionale: 15220 firme raccolte, di cui 13585 saranno dichiarate valide.

6. Giovedì 30 Giugno 2011: DOVE E QUANTO SI È FIRMATO - Firme raccolte in tutte le cinque Province della Campania e, nel dettaglio, nei seguenti 54 Comuni:

Afile	153	Mariano	162
Anacapri	38	Mariangeli	56
Angi	36	Melfi di Napoli	32
Atessa Lucana	78	Migliorano	373
Barano d'Ischia	65	Napoli	801
Battipaglia	108	Nola	71
Benevento	55	Orta di Atella	1009
Caggiano	28	Pagani	168
Caserta	37	Pedimonte Mattino	165
Casertate	89	Pomigliano d'Arco	42
Capece	35	Pozzuoli	113
Caspi	50	Pozzuoli	106
Casulano	49	Pracchia	106
Casertacchio Terme	202	San Gennaro Vesuviano	106
Casertello	130	San Giorgio a Cremano	39
Caserta	81	San Nicola la Strada	112
Cervinotermine di Stabia	146	Sant'Antonio	112
Cervino	36	Sant'Angelo a Cupolo	82
Erulano	41	Sant'Antonio	24
Faeto	418	Sant'Apollino	22
Fratrangola	531	Sessano	66
Franziscani	105	Serra Fontana	66
Genzano	38	Somma Vesuviana	106
Grano Nevano	1105	Soriano	181
Ischia	176	Teguliano	134
Lacco Ameno	111	Torre del Greco	134
Maddaloni	259	Vilanova	52

CRONOLOGIA DEGLI EVENTI

1. Lunedì 8 Novembre 2010: Nasce la proposta di Legge	8. Mercoledì 6 Luglio 2011: Prima assemblea de "La Costituente per la Civiltà del Sole"
2. Giovedì 27 Gennaio 2011: Presentazione della proposta di Legge	9. Giovedì 14 Luglio 2011: La Legge alla I Commissione
3. Sabato 1 Marzo 2011: Il popolo dei firmatari	10. Lunedì 5 Settembre 2011: La Legge alla VII Commissione
4. Venerdì 27 Maggio 2011: Firme al "Concerto per una Napoli Alternativa"	11. Lunedì 20 Febbraio 2012: Il Sindaco riceve il Comitato Promotore e si impegna per l'attuazione della Legge sul Solare in Campania
5. Giovedì 30 Giugno 2011: Record di firme per il Solare	12. Sabato 17 Marzo 2012: Una Campania Solare
6. Giovedì 30 Giugno 2011: Dove e quanto si è firmato	13. 22 - 24 Marzo 2012: La Legge a EnergyMed
7. Venerdì 1 Luglio 2011: Le firme in Consiglio Regionale	14. xxxxxx yyyy zzzzzz 2012: Una data da scrivere insieme

TESTO DELLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE

Articolo 1 - Principi generali
La Regione Campania:
- sceglie il Sole come sua primaria fonte di energia per ogni sua attività, civile e produttiva;
- promuove la diffusione delle energie solari nelle sue diverse forme e tecnologie su tutto il suo territorio in armonia con la migliore fruizione e conservazione di esso in rapporto ai bisogni complessivi della sua Popolazione e della piena tutela della Biodiversità Naturalistica, Storica e Culturale;
- attua piani ed iniziative per la progressiva sostituzione degli impieghi di energia fossile con l'energia solare anche al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico, delle acque e del suolo e della conseguente sull'effetto serra e i cambiamenti climatici;
- attua piani ed iniziative per l'uso razionale dell'energia e per il risparmio energetico, considerati utilizzazione passiva dell'energia solare;
- individua nella diffusione, nella ricerca e nella produzione tecnologica della energia solare uno dei campi centrali per il suo sviluppo e per il lavoro;
- attua iniziative politiche ed istituzionali con le altre regioni italiane, con altri Paesi Europei e del Mediterraneo per la cooperazione nelle ricerca e nello scambio di tecnologie e produzioni solari;
- Promuove lo sviluppo del solare, nel pieno rispetto di ogni vincolo ambientale e storico culturale e secondo procedure che coinvolgono pienamente le comunità locali e la partecipazione popolare;
- Promuove una nuova cultura sulla preziosità della risorse naturali e della tutela della Biodiversità.

Articolo 2 - Definizione
Per Energia Solare si intende sia l'energia direttamente derivata dalle radiazioni Solari in ogni sua forma, fotovoltaica, termica, termidionamica, a concentrazione, ed altre che la Scienza sviluppa, sia le fonti rinnovabili collegabili all'energia del Sole, quali l'eolico, l'idroelettrico, la biomasse e i biocombustibili.
Per ciascun tipo di energia solare vanno definiti l'impatto ambientale e le procedure per la realizzazione.

Articolo 3 - Obiettivi
La Regione Campania si propone i seguenti obiettivi biennali, quinquennali e decennali:
- per il 2012, il 10% dell'attuale consumo energetico da fonte solare;
- per il 2014, il 20% dell'attuale consumo energetico, da fonte solare;
- per il 2015, il 30% dell'attuale consumo energetico, da fonte solare;
- per il 2020, il 60% dell'attuale consumo energetico, da fonte solare.
Per consumo energetico si intende l'energia consumata in Campania da qualsiasi fonte.

Articolo 4 - Divieto realizzazione nuovi impianti termoelettrici da fonte fossile e nucleari
Nessun impianto di produzione di energia elettrica, utilizzare fonte diversa da quella solare, può essere autorizzato o realizzato in Campania a partire dal 2011; fanno eccezione gli impianti di origine geotermica o a mare per i quali occorre adeguata valutazione di impatto ambientale.

Articolo 5 - Piani di disseminazione impianti termoelettrici e reti alta tensione
In coerenza con gli obiettivi del precedente articolo 4 vengono realizzati un piano di disseminazione di piccoli impianti di produzione termoelettrica da fonte fossile e la riduzione della importazione regionale di energia con un piano di disseminazione di reti elettriche a 380 kV e a 220 kV con recupero del territorio da esse detronicamente ingiuste.

Articolo 6 - Nuovi insediamenti e nuove costruzioni
Tutti i nuovi insediamenti e le nuove costruzioni, civili e produttive per uso pubblico o privato, devono essere realizzati con autosufficienza energetica da fonte solare a partire dal gennaio 2012, pena la non concessione della loro abitabilità.

Articolo 7 - Edifici di pubblico servizio
Tutti gli edifici adibiti a pubblico servizio devono avere autosufficienza energetica da fonte solare entro il 2014, deroghe particolari vanno date esclusivamente ad edifici impossibilitati a realizzarla tecnicamente o per vincoli ambientali, storici, culturali.

Articolo 8 - Incentivazioni
1. La Regione Campania entro sei mesi dalla entrata in vigore della presente legge effettua un censimento delle aree demaniali di sua pertinenza idonee sia per la realizzazione di impianti solari di produzione elettrica o combustibile, quale idrogeno, di piccola, media e grande potenza (fino a 50MW) sia per impianti di produzione di singoli componenti o parti o intera filiera delle centrali solari o impianti fotovoltaici o termici, solari; la Regione di, in concessione gratuita, tali aree a Comuni o a Operatori pubblici o privati che utilizzano tali aree per gli usi di cui al precedente comma.
2. La Regione Campania entro sei mesi dalla entrata in vigore della presente legge definisce piani integrati impianti di produzione di energia elettrica con centrali termoelettriche, anche con il riuso dell'acqua depurata per il riscaldamento e per servizi igienico-sanitari. Per l'attuazione di tali piani la Regione Campania dà in concessione gratuita a enti pubblici e privati l'intera area disponibile dei depuratori e l'acqua depurata.
3. La Regione Campania entro sei mesi dalla entrata in vigore della presente legge definisce piani integrati impianti solari di produzione di energia elettrica e filiera riciclo rifiuti solidi urbani al fine di recuperare integrale della "materia" dei rifiuti a mezzo energia solare. Per l'attuazione di tali piani la Regione dà in concessione gratuita le aree necessarie ed incentivi per la realizzazione degli impianti; la regione attiva anche piani per il riuso dei prodotti ottenuti.
4. La Regione Campania entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge elabora un piano complessivo delle attività produttive e della occupazione legato alla produzione della tecnologia ed alla diffusione della energia solare, definendo le agevolazioni di ogni natura, ivi compresi gli incentivi fiscali ed economici legati alla realizzazione di piccole, medie e grandi industrie, attività commerciali, studi professionali e quanto altro legato alla creazione del lavoro collegato all'energia solare.
5. La Regione Campania, con riferimento al comma precedente, orienta con i professionisti all'energia solare per i diversi livelli di competenza, sia per l'attività produttiva che di installazione, esercizio e gestione degli impianti.

Articolo 9 - Mobilità ad energia solare
La Regione Campania promuove insieme con le industrie automobilistiche e di trasporto per la riconversione ad elettrico della loro produzione con un corrispondente piano di produzione di energia elettrica o idrogeno da energia solare.
La Regione Campania, entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge, predisporre un piano di realizzazione di "stazioni elettriche di servizio" per auto elettriche sia per le Città che per le autostrade e le strade di grande percorrenza con apposite convenzioni con ANAS e Società Autostradali, con la definizione delle caratteristiche tecniche delle stazioni.

Articolo 10 - Ricerca
La Regione Campania stipula convenzioni con tutte le Università ed i Centri di Ricerca della Campania disponibili per progetti di ricerca sull'Energia Solare, per ogni suo aspetto e collaborazione, per le tecnologie di nuovi materiali e prodotti e per i contenuti di cui ai precedenti articoli 6 e 9.

Articolo 11 - Piani Energetici Solari Comuni
Tutti i Comuni della Campania si dotano entro 90 giorni dalla entrata in vigore della presente legge dei "Piani Energetici Solari", di seguito denominati, PESC. L'PESC, definiscono gli obiettivi di copertura del fabbisogno energetico da fonte solare che vengono fissati dai Consigli Comunali e che non devono essere inferiori agli obiettivi di cui al precedente articolo 2.
Nei PESC vengono definite i possibili diversi tipi di solarizzazione delle singole aree del proprio territorio in armonia con la piena tutela dei valori architettonici, archeologici storico e culturali a mezzo del parere vincolante delle Soprintendenze.
Nei PESC, anche con variante ai vigenti piani regolatori, vengono individuate le aree necessarie per gli impianti solari di potenza necessarie e sufficienti per l'intera copertura del fabbisogno energetico del territorio comunale. I Comuni in forma singola o associati curano direttamente e proprio solari o con aziende pubbliche la distribuzione dell'energia elettrica prodotta e dell'eventuale acqua calda del riscaldamento e dei servizi igienico sanitari.
Il costo all'utente del kWh e dell'acqua calda è fatto esclusivamente sulla base dei costi: costo ammortamento impianti (per anni non inferiori a 25); costo gestione, costo Manutenzione. È fatto divieto ai Comuni di concludere tale costo ad altri fonti dove è presente il costo combustibile, che è nullo, per gli impianti ad energia solare.

Articolo 12 - Rete elettrica solare
Entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge, la regione Campania detta le norme tecniche e gestionali della Rete Elettrica Solare (RES) a media e bassa tensione (non superiore a 60kV) di collegamento e scambio tra i diversi comuni adiacenti, necessaria per garantire la perfetta continuità della disponibilità dell'energia solare di distribuzione della energia.
Articolo 13 - La Biennale del Sole e della Biodiversità del Mediterraneo
Entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge, la Regione Campania approva un piano organico di relazioni e scambi scientifici, tecnici, culturali, commerciali, di investimento, con le altre regioni italiane e con altri Paesi, sulla Cultura e la Diffusione dell'Energia Solare.
La Regione Campania istituisce la "Biennale del Sole e della Biodiversità del Mediterraneo", conferenza permanente sullo sviluppo della ricerca, della tecnologia e della Diffusione dell'energia solare e della tutela del territorio in alla Biodiversità naturale, storico, culturale nei Paesi del Mediterraneo.

Articolo 14 - Cultura del Sole e della Biodiversità
La regione Campania di concerto con tutti gli Enti locali disponibili stabilisce procedure d'intesa con il Soprintendente scolastico e con le Associazioni Ambientaliste per la promozione della Cultura del Sole e della tutela della Biodiversità nelle scuole di ogni livello e grado della Campania.
Articolo 15 - Veicoli Anziane
Ogni anno viene convocato apposito Consiglio regionale sullo stato dell'Energia Solare in Campania con approvazione di documento finale da allegare al bilancio regionale sullo stato dell'Energia Solare nella Regione.
Articolo 16 - Norme finanziarie
Art 17 - Norme transitorie
Tutte le norme e disposizioni vigenti in materia di energia vengono adeguate alla presente legge.
Articolo 18 - Dichiarazione d'urgenza



13. 22 - 24 Marzo 2012: LA LEGGE A ENERGYMED – L'annuale mostra convegno sulle fonti rinnovabili e l'efficienza energetica è un'altra importante occasione per sostenere la proposta di Legge. La Campania Solare è presente con l'intervento di uno dei suoi primi firmatari, nonché con materiale divulgativo, per far conoscere i contenuti della Legge.



12. Sabato 17 Marzo 2012: UNA CAMPANIA SOLARE – La Legge approda all'Università di Napoli "Parthenope" con un incontro che intende fare il punto sull'iter di approvazione. Oltre al Sindaco, hanno partecipato all'incontro rappresentanze del mondo accademico, della ricerca, politico e associativo.



11. Lunedì 20 febbraio 2012: IL SINDACO RICEVE IL COMITATO PROMOTORE E SI IMPEGNA PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE SUL SOLARE IN CAMPANIA - Il Sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, affiancato dal Vice-Sindaco Tommaso Sodano e dall' Assessore ai Beni Comuni, Alberto Lucarelli riceve, in Sala Giunta, una folla delegazione del Comitato Promotore. Attraverso il suo portavoce viene chiesto, al Sindaco ed alla Sua Amministrazione, di cominciare a sostenere l'approvazione, in tempi brevi, della Legge e di promovere l'effettiva attuazione e pubblicizzazione. Il Sindaco conferma il suo pieno ed attivo sostegno, sottolineando il ruolo fondamentale che il Comune di Napoli dovrà avere nella realizzazione di un piano energetico solare comunale che faccia di Napoli la capitale della "Civiltà del Sole".



10. Lunedì 5 Settembre 2011: LA LEGGE ALLA VII COMMISSIONE – La proposta di Legge arriva alla VII Commissione Consiliare che dovrà discuterla, sentito il Comitato Promotore, anche alla luce del PEAR (Piano Energetico Ambiente della Regione Campania).



7. Venerdì 1 Luglio 2011: LE FIRME IN CONSIGLIO REGIONALE – Consegnata delle 13585 firme alla Segreteria Generale del Consiglio Regionale della Campania. L'attissimo quorum richiesto dal vigente Statuto regionale è stato raggiunto e ampliamente superato. Quella sul solare si attesta come legge popolare che ha ottenuto il più elevato numero di sottoscrizioni in tutta la storia della Regione Campania!

8. Mercoledì 6 Luglio 2011: PRIMA ASSEMBLEA DE "LA COSTITUENTE PER LA CIVILTÀ DEL SOLE" – Il Comitato Promotore evolve nella "Costituente per la Civiltà del Sole in Campania" la cui prima assemblea pubblica si svolge presso la Sala Consiliare della II Municipalità di Napoli.
All'incontro partecipa il Sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, che esprime vivo interesse per la nascita di questo organismo. Il Sindaco ha assicurato che la Sua Amministrazione è molto attenta al problema energetico e si adopererà in ogni modo per diffondere l'utilizzo di fonti alternative, a partire dal solare, soprattutto per gli edifici comunali. Eliminare sprechi nei consumi energetici ed introdurre ampie aree pedonalizzate in città – ha poi affermato – sarà un altro modo per risparmiare e per coniugare la valorizzazione di Napoli con la green economy.



9. Giovedì 14 Luglio 2011: LA LEGGE ALLA I COMMISSIONE La I Commissione del Consiglio Regionale della Campania, dopo aver ascoltato la relazione dell'ing. Antonio D'Acunto in rappresentanza del Comitato Promotore, dichiara la proposta di Legge ammissibile all'unanimità. Il testo viene, quindi, rinviato alla VII Commissione Consiliare.

14. xxxxxx yy zzzzzz 2012: UNA DATA DA SCRIVERE INSIEME – Ad oggi la proposta di Legge, regolarmente depositata, non è stata discussa. È, pertanto, di grandissima importanza una mobilitazione dell'immenso Popolo dei Firmatari e di tutti coloro che credono nei contenuti della Legge, per far discutere ed approvare la Legge dal Consiglio Regionale della Campania. Invitiamo tutti i Cittadini a chiedere al Consiglio Regionale la RAPIDA APPROVAZIONE DELLA LEGGE. Invitiamo tutti i Cittadini ad unirsi a noi per SCRIVERE INSIEME QUESTA DATA per una nuova Civiltà del Sole.